

TRA DESIGN E ARTE

I DIVERSI LINGUAGGI DEL DESIGN

interior **DeMura** art design

BETWEEN DESIGN AND ART

DIFFERENT LANGUAGES OF DESIGN

 
ITALIAN DESIGN AND JOINERY

TRA DESIGN E ARTE

I DIVERSI LINGUAGGI DEL DESIGN

PREVIEW CATALOGUE 2012

interior art design
DeMura

BETWEEN DESIGN AND ART

DIFFERENT LANGUAGES OF DESIGN

Difficile definire, nello spazio esiguo di poche righe, la filosofia che sta alla base di un progetto aziendale. Tanto più quando quello è la sintesi di visioni diverse, di approcci eterogenei alla progettazione. Più semplice spiegare perché una società decida di realizzare un catalogo di mobili, fondandolo sulla "diversità". Se è vero che la diversità arriva a caratterizzare ciò che noi siamo, è altrettanto vero che essa racchiude in sé un principio di insufficienza. La diversità non può bastare a se stessa. Ha bisogno, per compiersi, della complementarità. Questo catalogo, dunque, rappresenta la confluenza di diversi punti di osservazione verso il medesimo oggetto: l'Arte. Solo l'Arte, infatti, essendo uguale a se stessa può apparire di volta in volta diversa e completarsi attraverso lo sguardo di chi la fruisce. Ci affascinava l'idea di poter arrivare a dei mobili che avessero fattura artistica e che dell'Arte possedessero la stessa prerogativa: la sopravvivenza al tempo.

It's difficult to define, in a few lines, the philosophy of a company project. More so than it is the synthesis of different views, different approaches to the design. It's easier to explain the reason why a company decides to build a furniture catalogue, basing it on the "diversity". This catalogue represents the confluence of several points of view to the same subject: the Art. Only the Art, in fact, being equal to itself, may appear different from time to time and can be completed through the eyes of one who receives it. We were fascinated by the idea to realize furniture who had the same forms and the same attitude of the Art: to survive for a long time.

DeMura

INTERIOR ART DESIGN
OUTDOOR DESIGN

RAFFAELE DI VAIO



DOUBLE

CIBELLI+GUADAGNO



FADE OUT

NITTI+PELLICCIARI
De Mura design group



NEVE

UGO LA PIETRA



BAIO

UGO LA PIETRA

OUTDOOR COLLECTION

De Mura

INTERIOR ART DESIGN

DOUBLE

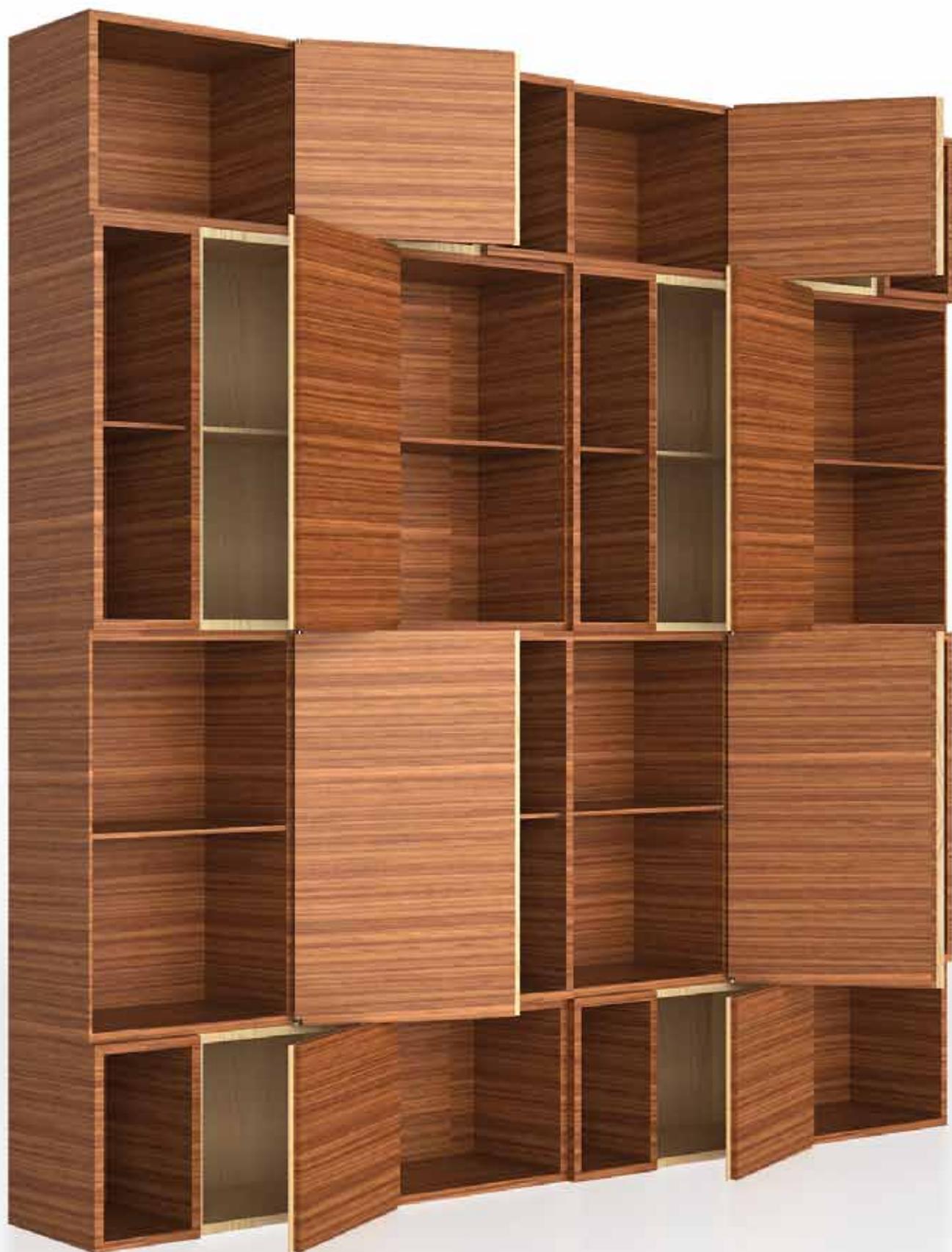
Mobile da soggiorno, a parete, dalla duplice funzione: etagère e libreria. La sua versatilità è enfatizzata dalle due essenze, una chiara e l'altra scura, che può assumere il suo prospetto; il tutto attraverso una semplice rotazione a centottanta gradi delle sue ante. L'interno è attrezzato con mensole. Il trasformismo di questo mobile può scandire i due momenti tipici della quotidianità domestica: quello diurno, conviviale, sottolineato dal tramestio delle stoviglie, e quello serale, meditativo, accompagnato dalla lettura di un libro. Attraverso la rimodulazione del colore, come in un cambio di scena, l'ambiente stesso, di volta in volta, si rinnova e offre una nuova immagine di sé.

Living room wall furniture having a double function: étagère and bookcase. Its versatility is emphasized by the two wood essences, clear and dark, perceptible by means of 180 degrees rotation of its shutters. It is fitted with shelves inside. Changeable feature of this kind of furniture can mark two topical moments of every day domestic life: day time, when a convivial moment is stressed by the clatter of dishes, and evening time, as a meditative moment, going well with book reading.

RAFFAELE DI VAIO

DOUBLE





RAFFAELE DI VAIO

DOUBLE





RAFFAELE DI VAIO



Raffaele Di Vaio (1975). Si laurea con lode in architettura nel 2002 presso l'Università di Napoli Federico II, con una tesi in progettazione architettonica. Collabora con diversi studi di architettura ed ingegneria. Di particolare importanza il periodo di studi vissuto in India nel 2004 per studiare le opere di Le Corbusier e Louis Kahn costruite nel paese. Nel 2002 apre un proprio studio. Riceve diversi premi e riconoscimenti: secondo classificato nel 2003 al concorso di "Riqualificazione dell'Alveo dei Camaldoli", Comune di Mugnano di Napoli; secondo classificato nel 2004 al concorso per la nuova sede dell'Ordine degli architetti di Firenze; progetto menzionato nel 2004 al concorso per la sede rinnovata del Circolo Nautico Canottieri di Napoli. Nel 2006 partecipa alla decima Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia nella sezione "BIENNALE DEL SUD" Mostra Città di Pietra-Progetto Sud, esponendo il progetto per l'area portuale di Crotona.

Raffaele Di Vaio (1975). Degrees with full marks in School of Architecture in Università Federico II di Napoli, presenting a dissertation about architectural design. He has wrought with many architectural and engineering companies. He spent a very important research time in India, in 2004, where he has studied the Indian works by Le Corbusier and Louis Kahn. He starts his own studio in 2002. He has won many awards: second placed in 2003 in the contest "Riqualificazione dell'Alveo dei Camaldoli", Comune di Mugnano di Napoli", second placed in 2004 in the contest: "nuova sede dell'Ordine degli architetti di Firenze"; honourable mention in 2004 in the contest "sede rinnovata del Circolo Nautico Canottieri di Napoli". Invited to take part in the section "BIENNALE DEL SUD" inside the Venice architectural biennale in 2006, where he has exhibited his plan for the Crotonese seaport area.

RAFFAELE DI VAIO

FADE OUT

Credenza bassa, costituita da tre elementi di diversa essenza. Un primo in legno di ulivo rivestito da elemento in teak, cui segue un secondo in vetro ed uno in acciaio spazzolato. Se quest'ultimo svolge funzione di servizio bar, potendo contenere bottiglie di vino e liquori, i primi due moduli costituiscono la credenza vera e propria, con ante in ulivo e vetri accoppiati a contenere una rete metallica che evoca le "tendine" che si usavano nelle credenze di una volta. All'interno i ripiani sono nelle stesse essenze. Lo schienale, interamente in ulivo, consente, eventualmente, di porre la credenza anche in posizione centrale. La scelta del legno d'ulivo, simbolo di un intero territorio, vuole essere un omaggio alla cultura contadina secolare.

Low sideboard formed by three elements of different essence. After the first, of olive wood panelled in teak, comes a glass element and then another one of brushed steel. The last element functions as bar service containing wine and liquor bottles, while the first two modules make the real sideboard with olive shitters and paired off glasses containing a wire net recalling the "curtains" of past sideboards. The inside shelves are of the same wood essences. The back, completely in olive, a symbol of our territory, is an homage to the secular rustic culture.

CIBELLI+GUADAGNO

FADE OUT





CIBELLI+GUADAGNO

FADE OUT





CIBELLI+GUADAGNO



Antonio Stefano Cibelli (1968) e **Piero Guadagno** (1969), pugliesi della daunia vetus, cresciuti tra gli echi e i richiami dell'architettura romanica, studiano architettura a "La Sapienza". Dopo la laurea ritornano a Troja, loro terra d'origine, per continuare a nutrirsi di quel *genius loci* che li ha sempre affascinati. Si occupano di progettazione architettonica, progettazione di interni e di restauro. Credendo fortemente nella propria contemporaneità, non trascurano mai di lasciare un segno del proprio tempo anche nei lavori di recupero di conventi ed edifici storici. Nel Museo del Tesoro della Cattedrale, il connubio tra arte ed architettura diventa traccia del proprio lavoro. Un lavoro che ammicca anche alla progettazione di oggetti in forma di arredo. Volumi dinamici, solidi morbidi, dissolvenze; ma anche manufatti che rievocano le forme sedimentate della memoria popolare e della tradizione contadina che ha dato l'incipit al loro percorso.

Antonio Stefano Cibelli (1968) e Piero **Guadagno** (1969), Native of Apulia, from daunia vetus, grown between the echoes and the reminders of Romanesque architecture, they studied architecture in "La Sapienza". After graduation, they return to Troja, their homeland, to continue to feed on the genius loci who has always fascinated them. They are interested in architectural design, interior design and restoration. Believing strongly in its own times, they never neglect to leave a mark of their time in the work of recovery of monasteries and historic buildings. Their work also winks to the design of objects for home's furniture: dynamic volumes, soft solids, fades, but also manufactured articles that recall the forms of popular memory and settled farming tradition that has given the opening words of their path.

CIBELLI+GUADAGNO

NEVE

Scrittoio costituito da un piano in multistrato e impiallacciatura in pero e bordi in massello della stessa essenza. Al piano sono collegate due gambe in vetro temperato extrachiaro che conferiscono a tutta la struttura una estrema levità, e due montanti in massello in cui trova alloggiamento una mensola portaoggetti. L'inserimento della seduta, in listellare di pioppo e impiallacciatura di legno di pero, con rivestimento in pelle di pieno fiore, colma la trasparenza data dalle due gambe in vetro, e forma un tutt'uno con lo scrittoio stesso.

Desk made up by a multilayer top pear veneered and solid edges of the same essence of wood. To the top are linked up two extra clear tempered glass legs giving lightness to the whole structure and two solid pillars housing a holder shelf. The sitting, made of strips of poplar wood pear veneered and full-grain leather lining, fills the transparency given by the two glass legs and is the same with the desk it self.

NEVE



DeMura



NITTI+PELLICCIARI
De Mura design group

NEVE



DeMura



NITTI+PELLICCIARI

De Mura design group



Maria Nitti (1983). Si laurea con lode alla Facoltà di Architettura di Bari con una tesi in Restauro. Collabora con diversi studi professionali, anche all'estero, nell'ambito della progettazione architettonica e del design di interni. Espone la propria tesi di laurea al Lingotto di Torino in occasione del XXIII Congresso Mondiale degli Architetti (tesi selezionata per il concorso ARCHIPRIX Italia 2008, pubblicata sulla rivista "Solaria", (2008)). Nel gennaio 2010 partecipa al corso del Politecnico di Milano inerente la progettazione di spazi temporanei ed espositivi. Risulta seconda nel giudizio della Giuria tecnica del concorso nazionale di idee "BaRICUCI", esponendo il suo lavoro nella Sala Murat di Bari (2010). Dal settembre 2010 fa parte del gruppo Sistema, per il quale ha curato vari progetti di allestimento, tra cui quello per la mostra monografica su Pietro Annigoni.

Concetta Pellicciari (1978). Abbandonati gli studi pedagogici, si iscrive alla facoltà di Architettura presso il Politecnico di Bari. Durante gli anni di studio, anche attraverso l'influenza dei grandi maestri, matura la consapevolezza che la "Bellezza" non possa essere capriccio dell'architetto e che, pur mantenendo il nobile intento di consegnarsi al tempo, l'Opera debba stimolare la percezione sensoriale completandosi con l'esigenza di funzionalità. Dopo alcuni anni dedicati alla professione presso uno studio tecnico, comprende che il suo lavoro non può fermarsi alla semplice volontà di riempire spazi, ma deve spingersi verso la progettazione di volumi. Di qui il suo interesse per il design che cerca di affinare anche attraverso l'incarico di progettista di allestimenti museali lavorando per la SISTEMA srl.

Maria Nitti (1983) Maria Nitti (1983) graduates with full marks in School of Architecture in Politecnico in Bari, presenting a dissertation about restoration and architectural conservation. She works in several architectural offices, even abroad, carrying on architectural, interior and urban design. Her dissertation is mentioned by ARCHIPRIX ITALIA 2008's jury and it is selected for an exhibition in Turin Lingotto during the 23th World Congress of Architects. The same work is published on "Solaria" magazine in November 2008. In January 2010 she attends a course in Politecnico in Milan concerning temporary spaces and exhibition design. She gets second place by technical jury in "BaRICUCI" concept competition, work that becomes object of exhibition in Sala Murat in Bari (2010). She joins Sistema team from September 2010, and manages several exhibition projects, as monographic one on Pietro Annigoni's works.

Concetta Pellicciari (1978) enrolls to School of Architecture in Politecnico in Bari, after giving her pedagogical studies up. During her university studies, and thanks to important design masters' influence too, she becomes aware of the meaning of "Beauty" like an endless aim and a precious outcome. Only Beauty is able to make people experience exciting feelings and, at the same time, to satisfy functional need. After some years as contributor in an architectural practice, she wants to go ahead, thinking of spaces in a different way, like volumes that are meant to be designed. She can develop her own ideas about design through her exhibition design work inside the Sistema srl company.

B A I O

Mobile credenza in rovere sbiancato, costituito da un elemento portante e due sovrapposti, amovibili, con funzione di portaoggetti e libreria. L'elemento portante è sostenuto da due traversi strutturali in massello di rovere, terminanti nei quattro piedi, ed ha un vano centrale a giorno, con tre ripiani, e due vani con anta a battente e altrettanti ripiani.

White oak sideboard made up by a bearing element and two superimposed amovable ones functioning as holder and bookcase. The bearing element is held up by two oak solid structural beams ending with four feet. It has got a central open compartment with three shelves and two hinged door compartments with as many shelves.

B A I O





UGO LA PIETRA

B A I O





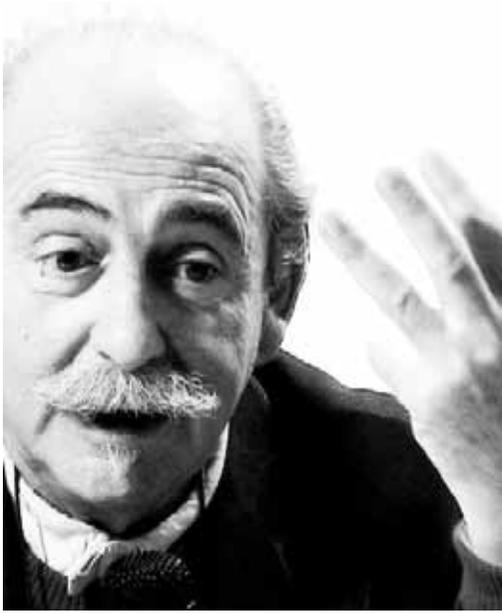
UGO LA PIETRA

B A I O



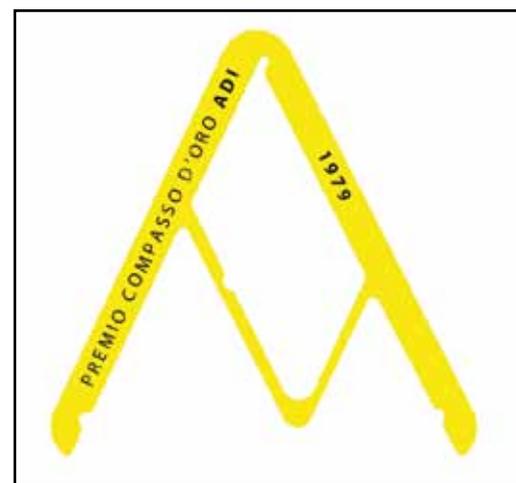


UGO LA PIETRA



Ugo La Pietra (1938). Vive e lavora a Milano. Si è sempre dichiarato "ricercatore" nelle arti visive e nella comunicazione. Ha comunicato le sue ricerche attraverso molte mostre in Italia e all'estero. Ha curato diverse esposizioni alla Triennale di Milano, Biennale di Venezia, Museo d'Arte Contemporanea di Lione (FR), Museo FRAC di Orléans (FR), Museo delle Ceramiche di Faenza, Fondazione Ragghianti di Lucca. Ha vinto il Compasso d'Oro nel 1979. Le sue esperienze di ricerca in architettura e nel design lo hanno portato a sviluppare temi come "La casa telematica" (MoMA di New York, 1972 – Fiera di Milano, 1982), "Rapporto tra Spazio reale e Spazio virtuale" (Triennale di Milano 1979, 1992), "La casa neoeclettica" (Abitare il Tempo, 1990), "Cultura Balneare" (Centro Culturale Cattolica, 1985/95). Ha sempre sostenuto con opere (oggetti), documenti (direzione delle riviste IN, Progettare Inpiù, Fascicolo, Area, Abitare con Arte, Artigianato) un design carico di significati, per un "design territoriale" contro il design internazionalista.

Ugo La Pietra (1938) lives and works in Milan. He has always told about himself to be a researcher in the visual arts and communication's field. He has edited several exhibitions at the "Triennale of Milan", "Biennale of Venice", Museum of Contemporary Art in Lyon (FR), Museum FRAC Orléans (FR), Museum of Ceramics in Faenza, Ragghianti Foundation of Lucca. He won the Golden Compass in 1979. His research's experiences, in architecture and design, led him to develop themes such as "The telematic's house" (MoMA, New York, 1972 - Milan Fair, 1982); "The relationship between real space and virtual space" (Milan Triennale 1979, 1992); "The new eclectic house" (Abitare il Tempo, 1990); "Bathing Culture" (Catholic Cultural Center, 1985/95).



UGO LA PIETRA

De Mura

O U T D O O R D E S I G N

LEAVES

Set da giardino in tondino di ferro, zincato e verniciato a polvere. Ogni tondino rappresenta la nervatura di una foglia e insieme ne creano il lembo. Il set è composto da sedie, panca e tavolo; quest'ultimo è costituito da quattro elementi scomponibili e ricomponibili, a formare un quadrifoglio.

Garden set made of rods of iron and zinc powder. Each iron rod represents the rib of a leaf and also its edge. The set is constituted by chairs, a bench and a table made up by four dismantled and reassembled elements forming a four leaved clover.

UGO LA PIETRA

LEAVES





UGO LA PIETRA

LEAVES





UGO LA PIETRA

LEAVES



DeMura



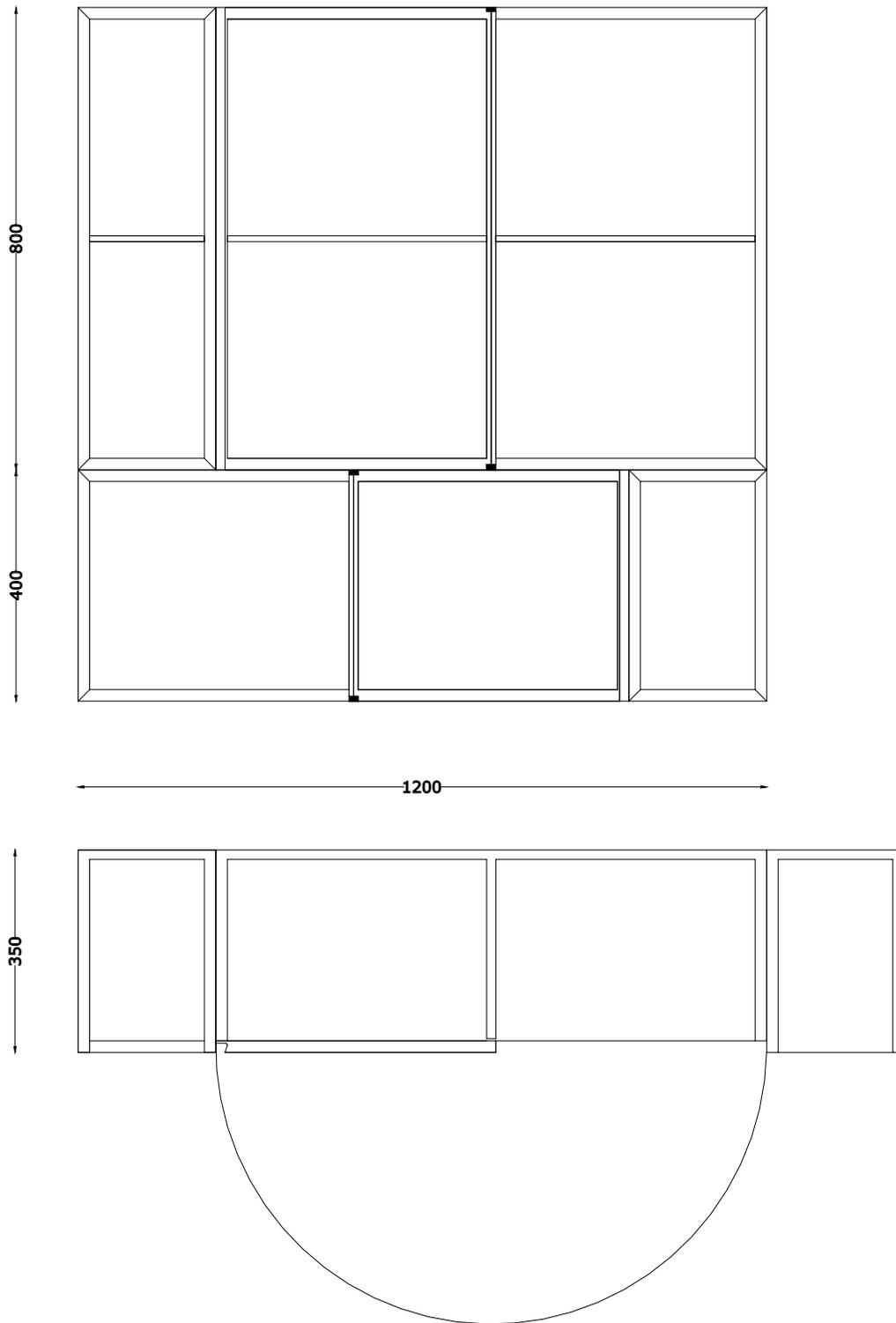
UGO LA PIETRA

DeMura

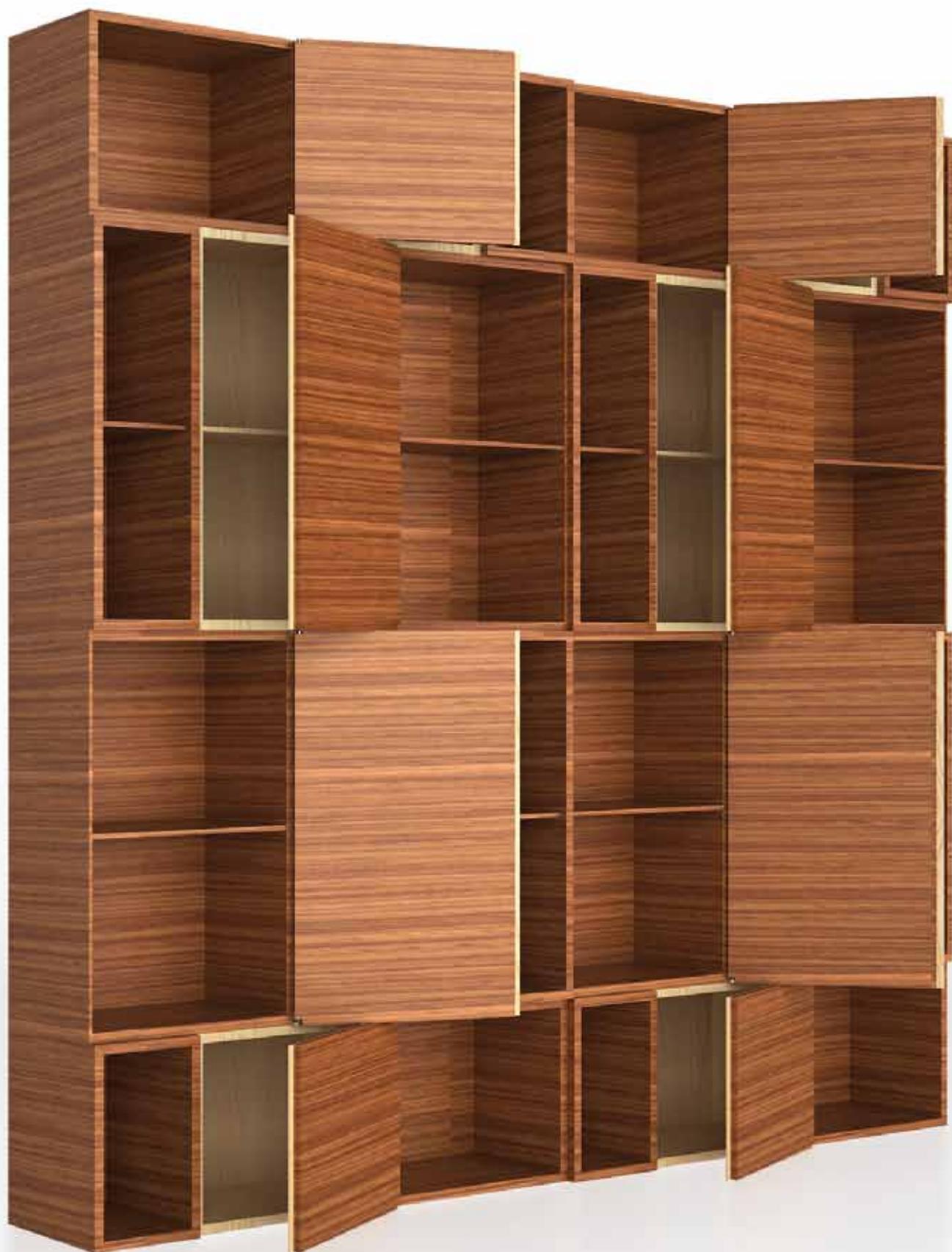
TECHNICAL DRAWINGS

DOUBLE

technical drawings



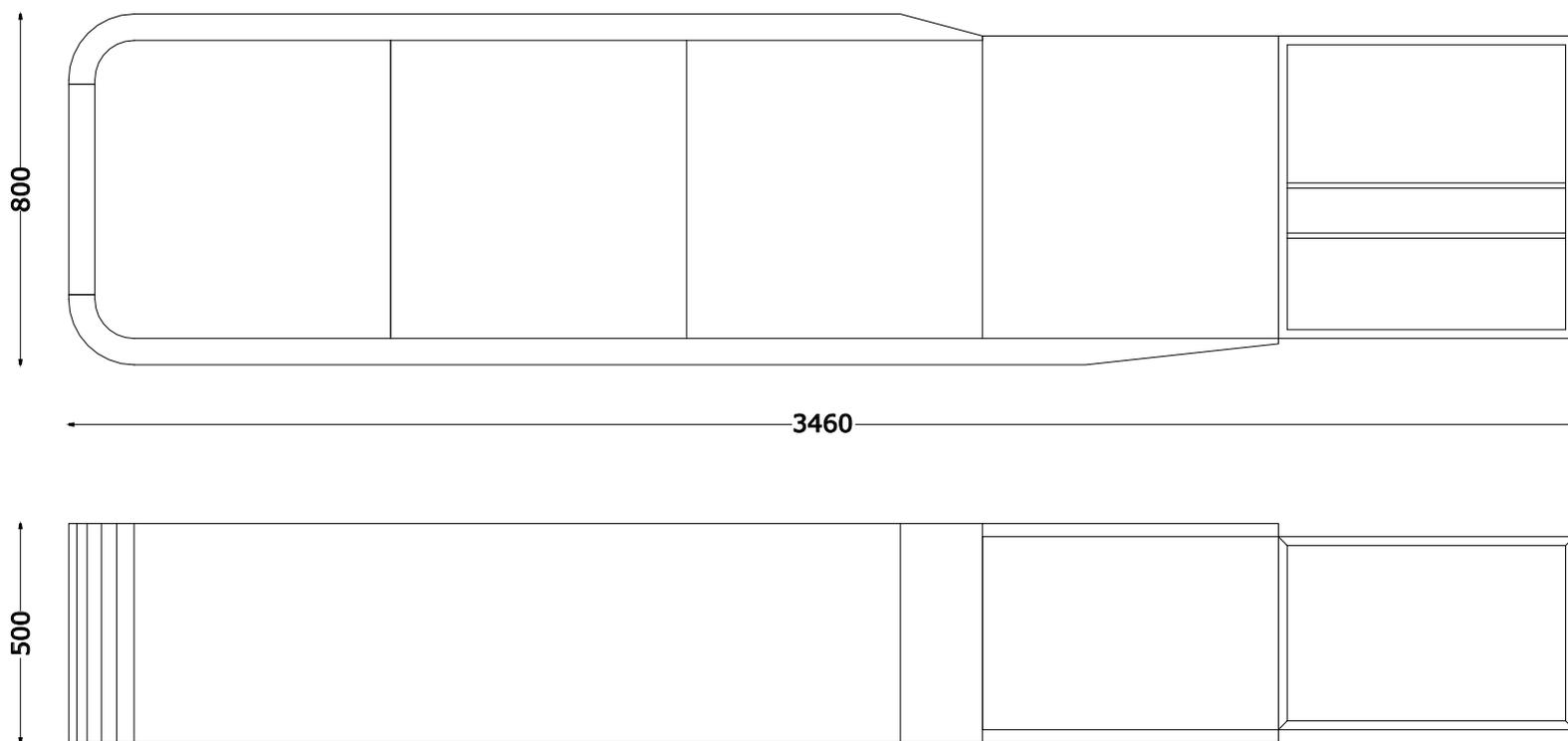
DOUBLE
cod. 0012.009_010.01
cod. 0012.009_010.02



RAFFAELE DI VAIO

FADE OUT

technical drawings



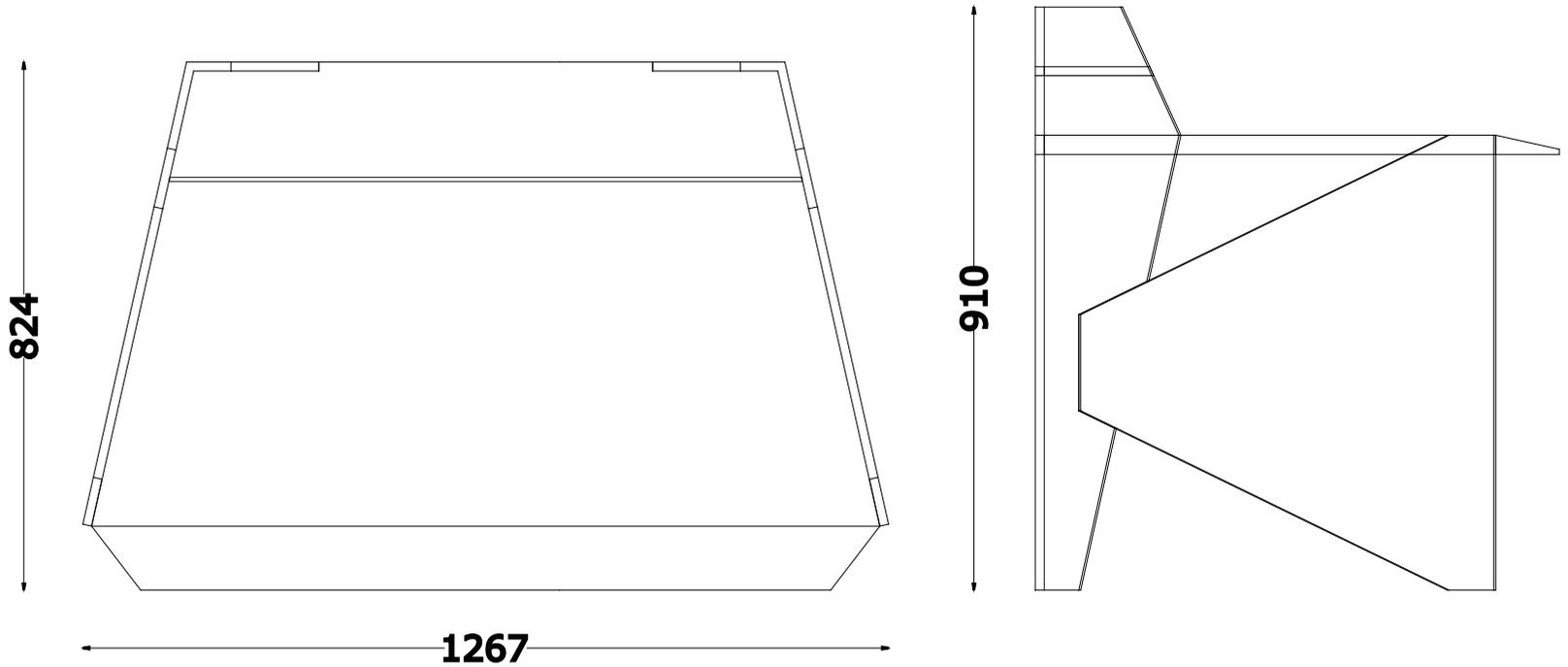
FADE OUT
cod. 0153.007_008_012_014.01



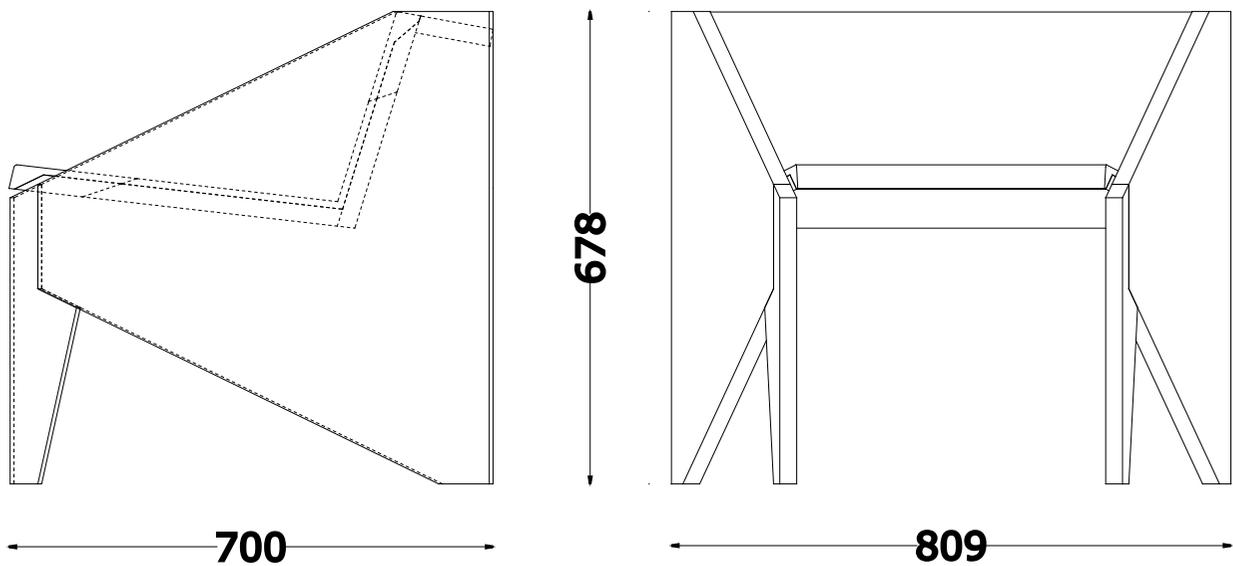
CIBELLI+GUADAGNO

NEVE

technical drawings



NEVE - SCRIVANIA
cod. 0065.006_014.01



NEVE - POLTRONCINA
cod. 0122.006_032.01

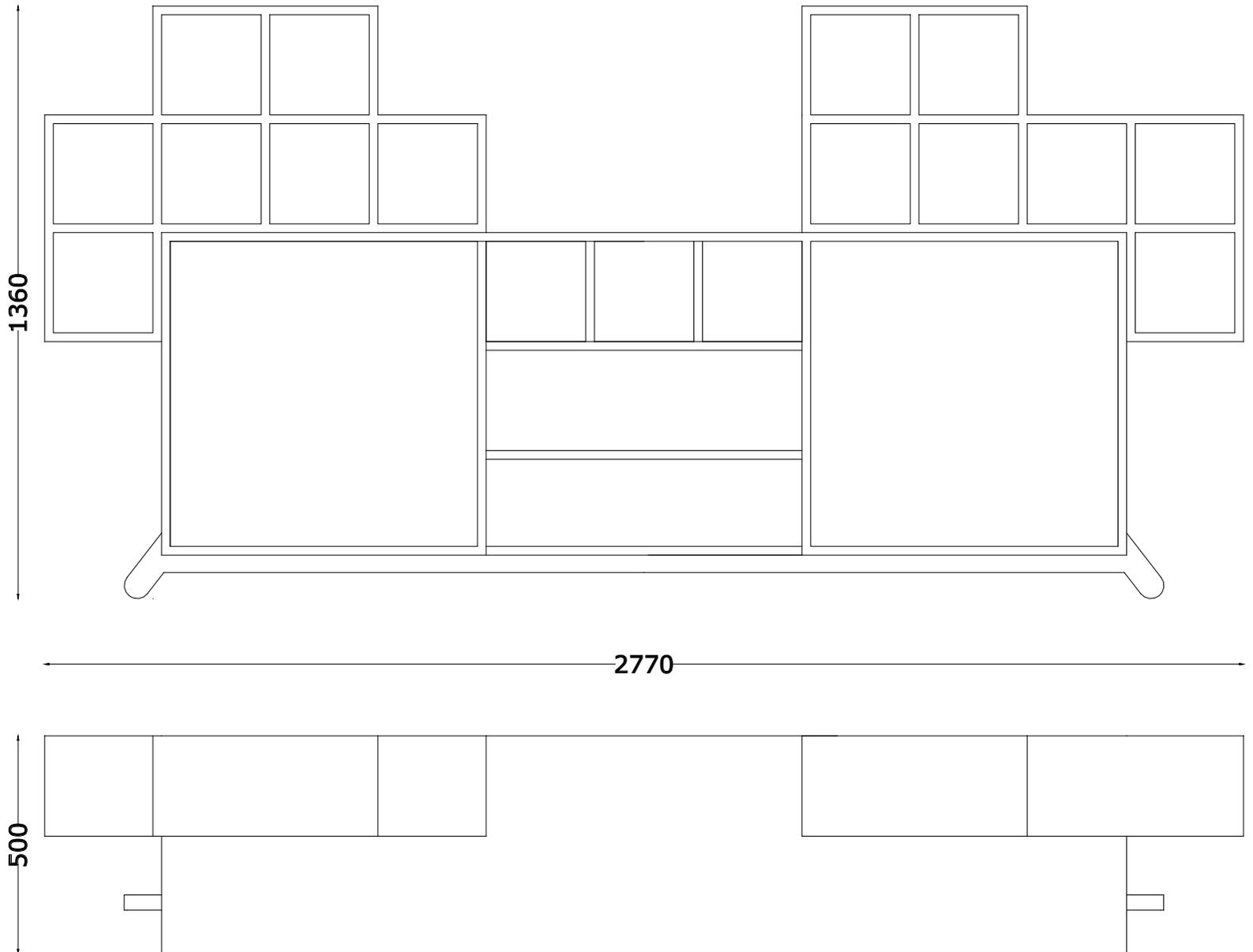


NITTI+PELLICCIARI

De Mura design group

BAIO

technical drawings



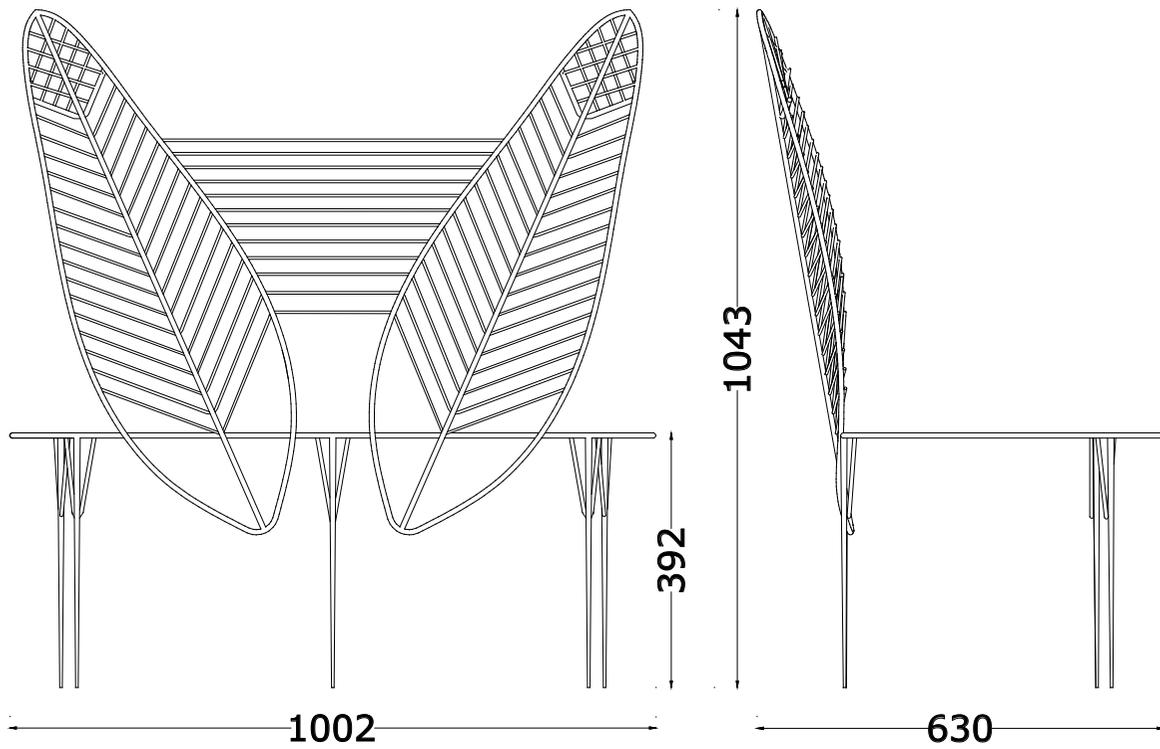
BAIO
cod. 0013.011.01



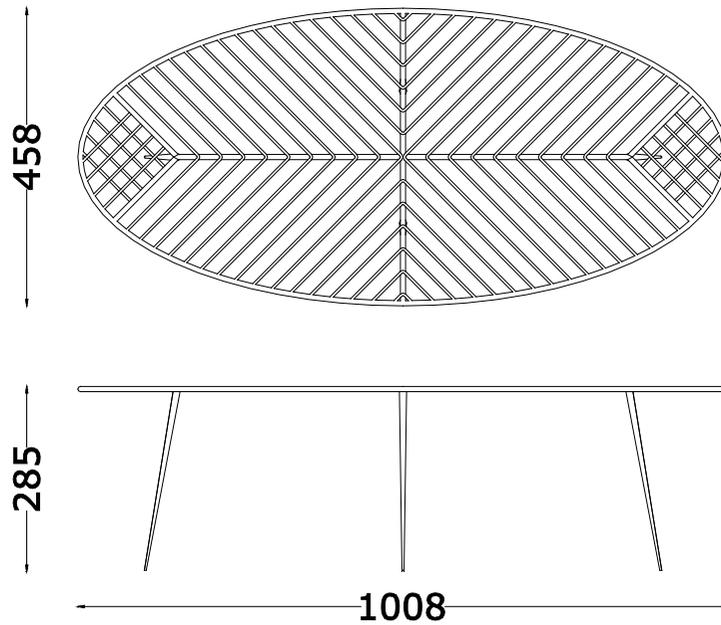
UGO LA PIETRA

LEAVES

technical drawings



LEAVES - PANCA
cod. 0124.011.01.14
cod. 0124.011.01.15



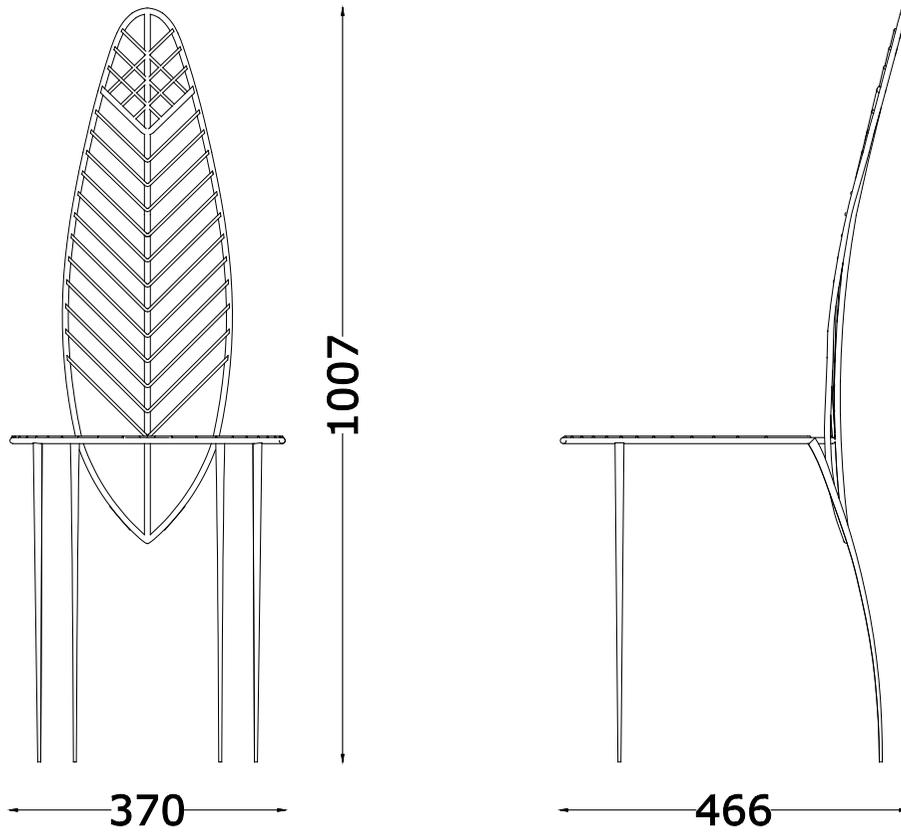
LEAVES - TAVOLINO
ELLITTICO
cod. 0066.011.01.14
cod. 0066.011.01.15



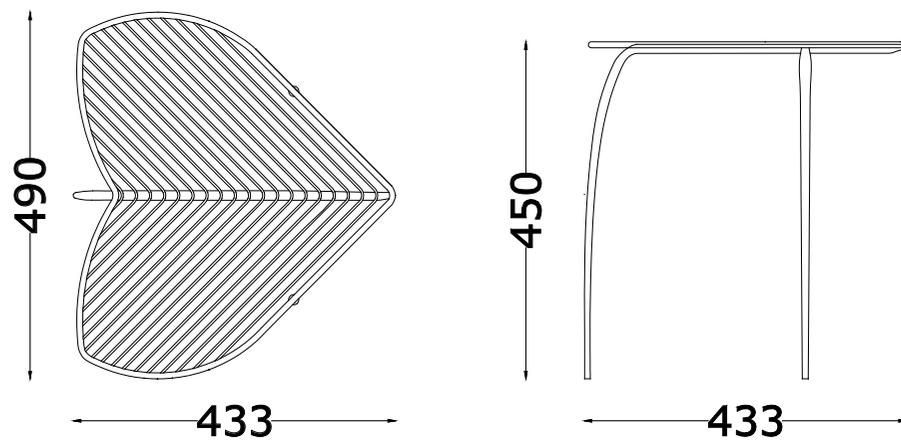
UGO LA PIETRA

LEAVES

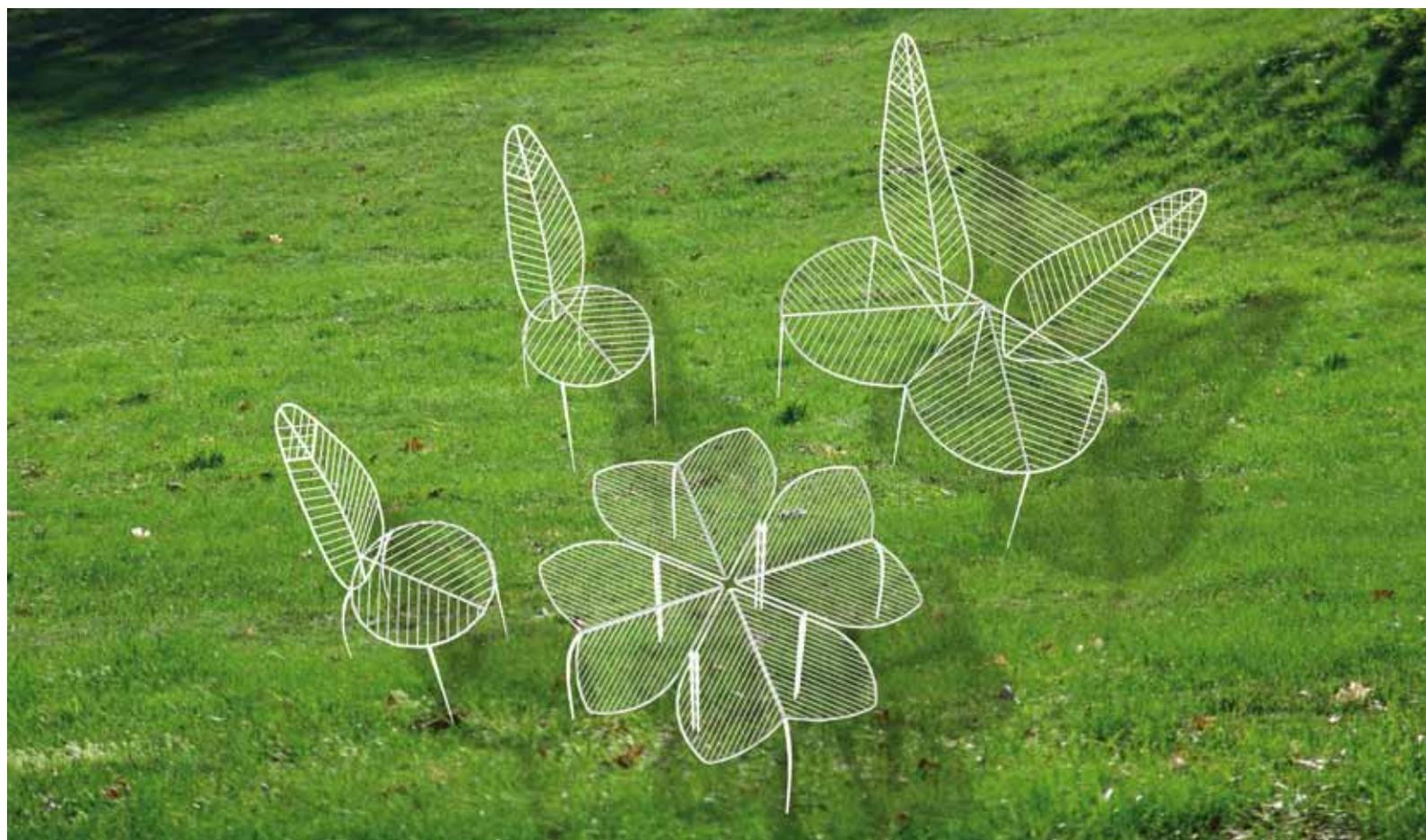
technical drawings



LEAVES - SEDIA
cod. 0123.011.01.14
cod. 0123.011.01.15



LEAVES - TAVOLINO
QUADRIFOGLIO
cod. 0067.011.01.14
cod. 0067.011.01.15



UGO LA PIETRA

interior art design
DeMura
www.demura.it
info@demura.it

La proprietà di questo progetto è riservata ed è vietato renderlo noto a terzi, anche parzialmente; e altresì vietata ogni sua modificazione e ogni sua utilizzazione a scopo di lucro senza il consenso esplicito dell'autore. **De Mura** si riserva di modificare in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso le caratteristiche dei prodotti. **De Mura** non si assume responsabilità per eventuali errori o inesattezze contenute in questo catalogo, che non può essere quindi considerato come contratto nei confronti di terzi.

Copyright of this design is reserved and it is forbidden to notify it to third party, also partially; it is like wise forbidden to modify the design or to utilize it for profit, without the author's explicit consent. De Mura reserves the right to modify at any without notice product features. De Mura does not assume responsibility for any errors or inaccuracies contained in this catalogue, wich can not be considered as a contract landers.

Progetto di comunicazione/comunication plan: Bartolomeo Smaldone

Fotografie/photos by: Antonio e Roberto Tartaglione

Immagini fotorealistiche/photo-rendering : The house of mouse company

Progetto grafico e impaginazione/graphic design and pagination: Francesco Cavallo

Progettisti/Designers: Arch.Ugo La Pietra, Arch. Raffaele Di Vaio, Arch. Stefano Cibelli,
Arch.Piero Guadagno, Arch.Maria Nitti, Arch. Concetta Pellicciari

Stampa catalogo/ print catalogue: Grafica e Stampa di Giuseppe Forte

Printed in october 2011

interior **DeMura** art design
www.demura.it
info@demura.it



Sistema di gestione per la qualità certificato **UNI EN ISO 9001:2008**
Quality management system **BS EN ISO 9001:2008**